

















futuro, si dovrà confrontare. Appunto in base alle sue esperienze e conquiste l'Unione Europea è chiamata di contribuire in un modo credibile ed effettivo al *dialogo* sulla realizzazione di strutture a livello mondiale, a favore del comune interesse mondiale. Ciò esige visione e coraggio da parte dei leader politici, come anche dei leader delle religioni e filosofie di vita, come pure da parte delle scienze e tecnologie, soprattutto in questo tempo, in cui l'incertezza circa il futuro aumenta.

+ + + + +

Per questo “*Dialogo sui Segni dei Tempi Nostri*” possiamo attingere dal ricco patrimonio culturale del nostro continente e seguire l'esempio eloquente e credibile di tanti nostri predecessori delle generazioni precedenti, in difesa e promozione della dignità della persona umana, e nel dinamico e progressivo impegno per il bene comune. Abbiamo riflettuto su due personaggi della tradizione umanistica del cinquecento Erasmo e Adriano VI, che in base al loro umanesimo, illuminato dal Vangelo, hanno dato, in un periodo molto critico della storia europea, un contributo tuttora valido alle dimensioni di un autentico dialogo sui segni dei tempi.

Sono molto riconoscente al Centro Europeo degli Studi Umanistici di Torino, che ha preso l'iniziativa della pubblicazione della Collana “*Corona Patrum Erasmiana*”.

Questo contributo culturale al nostro continente trova una conferma, in quanto un grande filosofo contemporaneo, Zygmunt Baumann, ha scritto recentemente: “Balza alla mente una domanda pressante anche se in fondo retorica: quanta sapienza avremmo guadagnato, quanto ne avrebbe beneficiato la nostra coscienza, se parte dei finanziamenti dell'Unione Europea fosse stata dedicata, per esempio, alla traduzione e pubblicazione degli scritti dei suoi più significativi intellettuali in una ‘Biblioteca della Cultura Europea’ curata e pubblicata in comune? Personalmente sono convinto che avrebbe potuto costituire il miglior investimento per il futuro dell'Europa e per la buona riuscita della sua missione” (in: *Per tutti i gusti. La cultura nell'età dei consumi*, ed. Laterza, 2016, pag.111).

= = = = =